GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE — NUM. 242

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Ricompense al valor di marina

S. M. nelle udienze del 5 giugno, 27 luglio e 6 agosto 1890 ha concesso le *medaglie di argento al valore di marina* per atti di coraggio compiuti in mare nei luoghi sotto indicati:

Ruotolo Luigi, marinaro nel corpo reale equipaggi, Isola della Maddalena, 18 giugno 1890.

Castello Salvatore, carbonaio, Genova, 5 marzo 1890.

Liberto Giuseppe, sotto capo torpediniere nel corpo r. equipaggi, Isola della Maddalena, 18 giugno 1890.

Somma Salvatore, marinaro mercantile, Cassano (Vico Equense), 4 ottobre 1889.

S. M. nelle udienze del 12 giugno, 6 e 13 luglio, 1º e 6 agosto 1890 ha concesse le *medaglie di bronzo al valore di marina* per atti coraggio compiuti in mare nei luoghi sotto indicati:

Viglione Giovanni, tenente di vascello nella r. marina, Isola della Maddalena, 18 giugno 1890.

Bianchi Giacomo, capo timoniere nel corpo r. equipaggi, id. id.

Pizzorno Giovanni, applicato di porto di 1ª classe, S. Margherita Ligure, 24 aprile 1890.

Elia Gaetano, guardia di finanza, Pozzallo, 4 aprile 1890.

Massone Luigi, barcaiuolo, Genova, 23 marzo 1890.

Tessitore Gennaro, 2º capo torpediniere nel corpo r. equipaggi, Venezia, 18 giugno 1890.

Esposito Pellegrino, guardia di finanza, Brindisi, 3 gennaio 1890.

Bonomo Francesco, brigadiere delle guardie di finanza, Tortolì, 4 marzo 1890.

Pisano Giovanni fu Raimando, da Tortolì, barcaiuolo, id. id.

Marcelli Aristodemo di Vincenzo, da Civitavecchia, palombaro, id. id.

Cafiero Enrico di Pietro, da Cagliari, palombaro, id. id.

Guiso Efisio fu Pasquale, da Tortolì, scalpellino, id. id.

Pisano Giovanni fu Raimondo, da Tortolì, barcaiuolo, Tortolì, 5 marzo 1890.

Marcelli Aristodemo di Vincenzo, da Civitavecchia, palombaro, id. id.

Biagini Nicola di Cosimo, da Viareggio, marinaro mercantile, id. id.

Galli Domenico di Antonio, id. id., id. id.

Castello Aurelio di Gerolamo, giovanetto quindicenne, Sampierdarena, 5 giugno 1890.
Lauro Salvatore, marinaro mercantile, Vico Equense, 4 ottobre 1890.
Ferrari Gaetano, guardia di finanza, Torre del Sale (Follonica), 21 gennaio 1890.
Martellini Giovanni, id. id.
Aiuti Francesco, id. id.
Benvenuti Ugo, id. id.
Ruggieri Angelo, id. id.
Orsi Annibale, id. id.
Vallerini Enrico, id. id.
Chiti Antonio, id. id.
Giulianetti Pilade, marinaro mercantile, id. id.

Medaglie commemorative di argento concesse dal Ministero della Marina per azioni generose compiute in mare.

Bertolotto Benvenuto Iginio, capitano al comando del brigantino a palo nazionale *Padre*, Oceano Atlantico, 9 dicembre 1889.
Del Canto Cesare, id. id. *Cristoforo Colombo*, id. 7 marzo 1890.
Duarte *Junior* Antonio, id. id. del bastimento portoghese *Industria*, id. 19 aprile 1890.

Attestati officiali di benemerenza rilasciati dal Ministero della Marina dal 10 luglio al 25 settembre 1890, agli individui sotto indicati per azioni filantropiche compiute in mare.

Grillo Domenico, guardia di finanza, San Cataldo (Palermo), 5 maggio 1890.
Di Franco Domenico di Giacinto, marinaro mercantile, Augusta, 19 maggio 1890.
Bombara Paolo di Felice, Gioiosa Ionica, 28 luglio 1889.
Salvatore Domenico di Michelangelo, id. id.
Salvatore Angelo di Giuseppe, id. id.
Adornato Domenico, già delegato di porto a Siderno, id. id.
Vumbaca Giuseppe, da Siderno, id. id.
Lombardo Giuseppe, da Gioiosa Ionica, id. id.
Tredici Domenico di Giuseppe, id. id.
Busana Arturo, capo timoniere nel corpo r. equipaggi, Isola della Maddalena, 18 giugno 1890.
Mignogna Nicola, macchinista id. id., id. id.
Ramis Antonio, sotto capo cannoniere id. id., id. id.
Luperi Colombo, marinaro id id., id. id.
Rizzello Cosimo di Giovanni, pescatore, Avetrana (Gallipoli), 12 maggio 1890.
Cardellicchio Francesco di Giuseppe, id., id. id.
De Pace Francesco di Luigi, id , id. id.
Stripoli Francesco di Antonio, id., id. id.
Albano Cosimo di Giuseppe, id., id. id.
Frisenna Francesco di Ippazio, id., id. id.
Peluso Rocco di Francesco, id., id. id.
Albano Giuseppe, id., id. id.
Cardenti Giacomo, sotto nocchiere nel corpo r. equipaggi, Ventotene, 25 giugno 1890.
Firpo Giacomo, Genova, 4 giugno 1890.
Cavallino Giacomo, id. id.
Coccellato Marco, capo barca della bilancella *La Nuova Gelosia*, Marsala, 26 giugno 1890.
Marchesi Luigi di Orlando, decenne, Rio Marina, 25 luglio 1890.
Selano Giovanni Battista, marinaro autorizzato, Porto S. Stefano, 11 agosto 1890.
Granaroli Giacomo, sotto brigadiere di finanza, Civitavecchia, 29 luglio 1890.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7140** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Visti i RR. decreti 15 luglio 1888, n. 5606 (serie 3ª), e 29 agosto 1889, n. 6423 (serie 3ª), coi quali è rispettivamente approvato l'ordinamento delle scuole superiori di agricoltura di Milano e Portici;

Udito il parere del Consiglio dell'istruzione agraria e della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione:

Sulla concorde proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercioe per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli alunni laureati delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici sono autorizzati all'esercizio della professione di perito agrimensore in conformità alle leggi ed ai regolamenti in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Montichiari, addì 29 agosto 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.
L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMDCCCCXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento in data 8 novembre 1879, col quale il signor Pierotti Sebastiano, dopo aver disposti alcuni legati, istituì erede delle sue sostanze valutate al netto di lire 23,475,76 un Istituto infantile di carità in perpetuo per i figli maschi del paese di Pieve Fosciana e Pontardeto, determinandone l'amministrazione;

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione stessa per ottenere l'erezione in Ente morale del Pio Istituto e l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni prese in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Massa Carrara;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile di carità per i figli maschi di Pieve Fosciana e Pontardeto, istituito in Pieve Fosciana per disposizione testamentaria di Sebastiano Pierotti è eretto in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del detto Asilo in data 10 maggio decorso, composto di 40 articoli, a condizione che siano in esso richiamate le disposizioni stabilite negli articoli 11, 14 e 15 della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza, 17 luglio 1890, n. 6972, e salvo aggiungervi le disposizioni seguenti:

(All'articolo 12) « I mandati di pagamento però non costituiranno titolo legale di scarico pel tesoriere se non sono muniti delle firme del presidente e dell'altro membro più anziano;

(All'articolo 16) « Gli amministratori che senza giustificato motivo non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza sarà pronunciata dall'Amministrazione e potrà essere promossa dal Prefetto.

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 relativa alla espropriazione forzata per causa di pubblica utilità;

Vista la domanda presentata dal Municipio di Monte San Savino affinchè sia dichiarata di pubblica utilità la espropriazione di tre vani sottostanti alla loggia del Sangallo nel comune di Monte San Savino di proprietà del signor Lorenzo Lucaccini;

Visto che furono adempiute le formalità prescritte dalla legge sovranominata.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata di pubblica utilità a favore del Municipio di Monte San Savino l'espropriazione forzata di tre vani sottostanti alla loggia del Sangallo in comune di Monte San Savino, e di proprietà del signor Lorenzo Lucaccini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Amministrazione dell'Opera pia elemosiniera, fondata a beneficio dei poveri della parrocchia di S. Benigno in Cuneo dal fu sacerdote Giovanni Battista Musso con testamento 19 agosto 1886, per la costituzione dell'Opera pia stessa in Ente morale e per la autorizzazione ad accettare l'immobile consistente in un molino denominato « Menona » del valore di lire 8500, legato dal fondatore dell'Opera pia in dotazione della medesima;

Visto lo statuto organico dell'Opera pia stessa;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare per parte dei corpi morali, e quella del 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia elemosiniera come sopra, fondata dal fu sacerdote Giovanni Battista Musso, a beneficio dei poveri della parrocchia di San Benigno in Cuneo è costituita in Ente morale ed è autorizzata ad accettare l'immobile che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della stessa Opera pia, in data 25 luglio 1890, composto di ventidue articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Perugia, addì 17 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi all' Accademia militare.

Sono ammessi al 1° anno di corso all'Accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei collegi militari e i giovani borghesi e militari in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'Accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 19 ottobre.

E' accordato il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia o per merito personale a ciascuno di coloro per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del regolamento 22 gennaio 1888, rimane soggetta all'esito della visita medica che sarà loro passata presso il comando dell'Accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto e di corpo, pel cui tramite inoltrarono la domanda di ammissione al concorso.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

ALLIEVI NUOVI ammessi all'accademia militare.

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	ANNOTAZIONI
Muletti Carlo	Allievo collegio Milano	19,67	1	1	
Bencivenga Roberto	Id. Roma	19,33	1	»	
Vernazzi-Fondulo Francesco	Id. Milano	19,33	1	1	
Ago Pietro	Borghese Firenze	19,00	1	1	Diploma Istituto tecnico.
Bessone Edoardo	Allievo scuola militare	19,00	1	1	
Bianchi d'Espinosa Eugenio	Allievo collegio Napoli	19,00	1	1	
De Ambrosis Delfino	Borghese Firenze	18,67	1	»	Diploma Istituto tecnico.
Callerl Gaetano	Borghese Roma	18,00	1	1	Licenza liceale.
Guanciale-Franchi-Rocchi Ferdin.	Allievo scuola militare	18,00	1	»	
Madaschi Giuseppe	Id.	18,00	1	1	
Mola Armando	Allievo collegio Firenze	18,00	1	1	
Monteleone Luigi	Borghese Napoli	18,00	1	»	Diploma Istituto tecnico.
Parenzo Gino	Borghese Milano	17,33	1	»	Licenza liceale.
Abate-Daga Angelo	Borghese Torino	17,00	1	»	Licenza liceale. — Classe 1870 ritardatario.
Battolla Luigi	Allievo collegio Milano	16,67	1	1	
Serra Benedetto	Id. Firenze	16,33	1	1	
Carletti Ottorino	Id. Milano	16,00	1	1	
De Nava Vincenzo	Id. Napoli	16,00	1	1	
Rosa Riccardo	Id. Roma	16,00	1	»	
Ceresa Iginio	Allievo scuola militare	15,67	1	»	
Gabrielli Guglielmo	Id.	15,67	1	1	
Tesio G. Battista	Allievo collegio Milano	15,67	1	1	
Zicavo Ferruccio	Id. Milano	15,67	1	1	
Arioli Luigi	Id. Napoli	15,33	»	1	
Baldini Alberto	Allievo scuola militare	15,33	1	»	
B ni Filippo	Id.	15,33	1	»	
Gatti Camillo	Allievo collegio Milano	15,33	»	1	
Ingolotti Francesco	Allievo scuola militare	15,33	1	»	
Signorini Tito	Id.	15,33	»	1	
De Palma Vincenzo	Id.	15,00	»	»	
Monaco Armido	Allievo collegio Firenze	15,00	»	1	
Pola-Bertolotti Ermanno	Allievo scuola militare	15,00	»	»	
Salmieri Rodolfo	Id.	15,00	»	1	
Santucci Pietro	Borghese Roma	15,00	1	»	Licenza liceale.
Bruni Romolo	Allievo scuola militare	14,67	»	»	
Bonardi Giovanni	Borghese Torino	14,00	1	»	Licenza liceale.
Bormans Giuseppe	Id.	14,00	1	»	Licenza liceale.
Cavandoli Mario	Allievo scuola militare	14,00	»	»	
Chevallay Giuseppe	Allievo collegio Milano	14,00	»	1	

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	ANNOTAZIONI
Gatti Giovanni	Allievo scuola militare	14,00	»	1	
Gerboni Attilio	Id.	14,00	»	1	
Papi Giacomo	Borghese Modena	14,00	1	»	Licenza liceale.
Sassi Giuseppe	Allievo scuola militare	14,00	»	»	
Vaciago Carlo	Id.	14,00	1	»	Licenza liceale.
Villa Augusto	Allievo collegio Milano	14,00	»	»	
Aliberti-Vassallo Rosario	Allievo scuola militare	13,67	»	1	
Giuliano Luigi	Id.	13,67	»	»	
Pietrini Pio	Id.	13,67	»	»	
Totaro-Fila Raffaele	Borghese Torino	13,67	1	»	Licenza liceale.
Vacca-Maggiolino Arturo	Allievo collegio Milano	13,67	»	1	
Viola Domenico	Allievo scuola militare	13,67	»	»	
Guarini Saverio	Allievo collegio Napoli	13,33	»	1	
Scazzola Marco	Id. Milano	13,33	»	1	
Ventura Antonio	Allievo scuola militare	13,33	»	1	
Cavoli Mauro	Allievo collegio Napoli	13,00	»	1	
Cotta Edoardo	Allievo scuola militare	13,00	»	1	
Fusoni Giorgio	Id.	13,00	»	»	
Incoronato Enrico	Id.	13,00	»	»	
Modugno Vito	Id.	13,00	»	»	
Gallotti Alfredo	Allievo collegio Napoli	12,67	»	»	
Pellegatta Ambrogio	Borghese Milano	12,67	1	»	Licenza liceale.
Ramponi Francesco	Allievo scuola militare	12,67	»	»	
Nobile Giuseppe	Borghese Napoli	12,33	1	»	Diploma Istituto tecnico.
Radicati di Brozzolo Arnaldo	Borghese Torino	12,33	1	»	Licenza liceale.
Scialpi Antonio	Allievo scuola militare	12,33	»	»	
Scoto Agostino	Id.	12,33	»	1	
Chiodo Domenico	Id.	12,00	»	1	
Di Somma Vincenzo	Borghese Napoli	12,00	1	1	Licenza liceale.
Maccia G. Battista	Allievo collegio Milano	12,00	»	»	
Mancini Ugo	Allievo scuola militare	12,00	»	»	
Mazzino Alberto	Id.	12,00	»	»	
Saccocci Ettore	Borghese Roma	12,00	1	»	Licenza liceale.
Soncini Augusto	Allievo scuola militare	12,00	»	»	
Bari Vincenzo	Allievo collegio Napoli	11,67	»	»	
Panieri Luigi	Borghese Torino	11,67	1	»	Licenza liceale.
Salimbeni Sebastiano	Allievo scuola militare	11,67	»	»	
Abrate Giacomo	Id.	11,33	»	»	
Brigida Gaetano	Id.	11,33	»	»	
Raverdino Francesco	Borghese Torino	11,33	1	1	Licenza liceale.
Sandrini Alessandro	Borghese Milano	11,33	1	»	Diploma Istituto tecnico.

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per		ANNOTAZIONI
			merito d'esame	benemerenza di famiglia	
Somigliana Lodovico	Borghese Milano	11,33	1	»	Licenza liceale.
Baumgarten Ettore	Allievo collegio Roma	11,00	»	1	
Biancheri Filippo	Allievo scuola militare	11,00	»	1	
Boni Umberto	Borghese Napoli	11,00	1	1	Licenza liceale.
Calcagno Riccardo	Borghese Torino	11,00	1	1	Licenza liceale.
Franchino Ubertino	Id.	11,00	1	»	Diploma Istituto tecnico.
Mastellone Riccardo	Allievo collegio Napoli	11,00	»	1	
Pessina Alessandro	Allievo scuola militare	11,00	»	»	
Tonelli Giuseppe	Id.	11,00	»	»	
Zanetti Marco Aurelio	Borghese Torino	11,00	1	»	Licenza liceale.
Antolini Augusto	Allievo scuola militare	10,67	»	»	
Bellini Ledovico	Id.	10,67	»	»	
Carotenuto Vincenzo	Borghese Napoli	10,67	1	»	Diploma istituto tecnico.
Conti Pilo	Allievo scuola militare	10,67	»	»	
Fanjas Alessandro	Allievo collegio Firenze	10,67	»	»	
Fenoaltea Augusto	Allievo scuola militare	10,67	»	1	
Gittardi Arminio	Borghese Roma	10,67	1	1	Licenza liceale. — Classe 1870 3ª categoria.
Risotti Gennaro	Allievo scuola militare	10,67	»	»	
Sagrini Raffaele	Id.	10,67	»	1	
Santini Alfredo	Id.	10,67	»	»	
Spisani Senesio	Id.	10,67	»	1	
Bosio Guido	Borghese Torino	10,33	1	»	Licenza liceale.
De Gennaro Roberto	Borghese Napoli	10,33	1	1	Licenza liceale.
Lorito Giuseppe	Borghese Roma	10,33	1	»	Diploma Istituto tecnico.
Romanelli Mario	Allievo collegio Milano	10,33	»	1	
Ronconi Italo	Allievo scuola militare	10,33	»	»	
Sassi Carlo	Allievo collegio Napoli	10,33	»	1	
Somelli Ugo	Id. Firenze	10,33	»	1	
Vigo Antonino	Borghese Torino	10,33	1	»	Licenza liceale.
Bogliolo Adolfo	Allievo collegio Napoli	10,00	»	1	
Businelli Guido	Id. Roma	10,00	»	1	
Buzzi-Langhi Angelo	Allievo scuola militare	10,00	»	»	
Carosio Aristide Giuseppe	Borghese Torino	10,00	1	»	Diploma Istituto tecnico. — Classe 1869 ritardatario.
Chiarle Felice	Allievo collegio Firenze	10,00	»	1	
Conti Luigi	Allievo scuola militare	10,00	»	»	
De Stefano Gennaro	Id.	10,00	»	»	
Fabri Giovanni	Borghese Torino	10,00	1	1	Licenza liceale.
Lo Iacono Luigi	Allievo scuola militare	10,00	»	1	
Punzo Nunzio Alberto	Allievo collegio Napoli	10,00	»	1	
Schellini Gioacchino	Borghese Torino	10,00	1	»	Licenza liceale.
Soati Angelo	Allievo scuola militare	10,00	»	1	
Ziccardi Oreste	Allievo collegio Roma	10,00	»	1	

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 6 ottobre 1890 colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
Pensioni	Indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento — comuni	SEDE dell'ultimo insegnamento — provincie	pensioni annue	indennità per una volta tanto
105	9	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			31,131 95	7,365 27
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 6 ottobre 1890				
106	»	Tonelli Francesco fu Agostino	Torbole Casaglio	Brescia	247 71	—
107	»	Martelli Elisa o Elisabetta fu Antonio	Saluzzo	Cuneo	438 45	—
108	»	Belligeri Teresa Carolina fu Bernardo	Carpignano	Pavia	118 88	—
109	»	Testini Paolo fu Giovanni Battista	Vione	Brescia	286 45	—
110	»	Cadoria Giuseppa fu Alessio	Casteldidone	Cremona	276 64	—
111	»	Tessone-Timolini Anna fu Antonio	Pinerolo	Torino	193 40	—
112	»	Chiafari Giulia fu Giuseppe	Molinara	Benevento	106 93	—
113	»	Perrone Maria fu Michele	Barge	Torino	135 41	—
114	»	Peras Caterina Matilde fu Marco	Cavour	»	259 97	—
115	»	Portalupi-Pagani Vittoria fu Giuseppe	Alessandria	Alessandria	444 07	—
116	»	Massi Donato fu Girolamo	Monterchi	Arezzo	294 11	—
117	»	Zarini Giuseppe fu Giovanni Battista	Tradate	Como	359 55	—
118	»	Antoniol Fedele fu Angelo	Sovramonte	Belluno	146 70	—
119	»	Ruffini Giulia fu Gaspare	Carpaneto Dosimo	Cremona	137 77	—
120	»	Solavagione Isabella fu Giovanni Maria	Carmagnola	Torino	193 70	—
121	»	Scoccianti Francesco fu Giovanni	Apiro	Macerata	456 55	—
122	»	Riga Beniamino fu Girolamo	Genova	Udine	462 44	—
123	»	Za Domenica fu Giuseppe	Ghedi	Brescia	270 99	—
124	»	Simeoni Lorenzo fu Giosuè	Conegliano	Treviso	461 14	—
125	»	Monti Bernardo Innocenzo fu Luigi	Torre d'Arese	Pavia	264 01	—
126	»	Ravenna Gaspare fu Antonio	Sestri	Genova	373 79	—
127	»	Berta Mazzola Carolina fu Giovanni	Canonica d'Adda	Milano	186 51	—
128	»	Balena Bronzo fu Raffaele	Castellaneta	Lecce	581 05	—
129	»	Bonino Pardi Maria Francesca Maddalena fu Stefano	Spezia	Genova	95 59	—
130	»	Bellavigna Rosa fu Vincenzo	»	»	117 69	—
131	»	Strada Domenico fu Nazaro	Cormanno	Milano	416 67	—
132	»	Benea Bottazzi Elisa fu Pietro	Bondeno	Ferrara	111 71	—
*	»	Calvi Michele fu Bartolomeo	Oneglia	Porto Maurizio	* 7 10	—
133	»	Mauri Pietro fu Ercole	Veduggio	Milano	277 02	—
»	10	Picchioni Birilli Agnese fu Giovanni	Volpara	Pavia	—	1,166 67
»	11	Calvanese Gennaro fu Aniello	Poggiomarino	Napoli	—	666 67
»	12	Amicucci Pasquale fu Pietro	Celenza sul Trigno	Chieti	—	833 33
»	13	Antolini Tocaccia Emilia fu Paolo	Cervia	Ravenna	—	816 67
				Totale . . . L.	38,853 95	10,848 61

* Supplemento alla pensione di L. 180,49 già conferita al sig. Calvi nell'adunanza del 3 maggio 1890. (Vedasi *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 16 maggio 1890).

Roma, addì 7 ottobre 1890.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È indetto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, il concorso per titoli alla cattedra di storia, geografia e diritto (commerciale e marittimo) vacante nel R. Istituto nautico di Camogli, al quale uffizio è annesso il grado di professore reggente di seconda classe con lo stipendio di lire 1920 annue.

Coloro che intendono di prender parte a questo concorso debbono farne domanda in carta da bollo da lire 1,20, e presentare documenti atti a dar prova dei loro meriti scientifici e didattici. Il diploma di laurea in giurisprudenza congiunto al diploma di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole tecniche o normali o ginnasiali, sarà titolo di preferenza per l'ammissione al concorso.

I concorrenti hanno obbligo inoltre di presentare:

1. L'atto di nascita;
2. Un attestato medico autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale.

Gli attestati di cui ai n. 2 e 3 dovranno essere di data posteriore al 30 settembre 1890.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto un elenco a parte.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

I concorrenti che già fanno parte dei ruoli degli insegnanti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, sono dispensati dal produrre i documenti richiesti dal 3° comma del presente avviso.

Non potrà essere ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1890 avrà superato il 39° anno di età, salvo se si tratti di persona che già copra un uffizio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade col 15 novembre 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima precisione il loro domicilio, affinchè possano esser fatte loro le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione il 30 settembre 1890.

Il Direttore capo della Divisione dell'insegnamento tecnico.
SCARENZIO.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad alcuni posti semigratuiti, vacanti nel 3° Regio Educatorio femminile « Regina Margherita » di Napoli, ed ai posti di resulta, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1889-90 col cenno che i detti posti semigratuiti sono riserbati a figlie d'insegnanti pubblici di qualsiasi ordine.

La istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della giovinetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni otto, nè più di dodici;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri com'ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo di genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni de' genitori, a' sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi e le speciali benemerenze de' genitori;

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e da' regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e dal presente avviso di concorso.

Ogni alunna, ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

Tra le fanciulle dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso. Soltanto nel caso di singolari benemerenze di famiglia il posto di favore potrà essere senz'altro conferito alla fanciulla appartenente ad essa.

Le alunne, che abbiano ottenuto un posto semigratuito lo conservano, quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei R. Educatorii femminili alla quale possano essere al caso riconsegnate.

Le istanze in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate a questo Ministero non più tardi del 20 ottobre p. v. col cenno che non saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.

Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei R. Educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati alle lettere *a*, *b*, *c*, *e*, *h*.

Senza pregiudizio della disposizione contenuta alla lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dell'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, 24 settembre 1890.

Il Ministro : P. BOSELLI.

3

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Relazione *presentata a S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio dalla Commissione giudicatrice sul concorso al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore d'agricoltura in Portici.*

I sottoscritti, dalla E. V. chiamati a costituire la Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, mentre qui uniti rimettono i verbali delle loro sedute, hanno l'onore di esporre la relazione del concorso.

Conformemente alle lettere d'invito, avvenne nel dì 4 del corrente novembre la seduta di costituzione della Commissione, e riuscirono eletti: a presidente il prof. Pietro Tacchini, a segretario il prof. Antonio Pacinotti.

La lista dei concorrenti poligrafata dal Ministero, porta i nomi loro nell'ordine seguente:

1. Morghen Arnolfo, prof reggente di 1ª classe nel R. Liceo della Spezia;
2. Pinto Luigi, prof. nella R. Università di Napoli;
3. Sinigaglia Francesco, professore di meccanica industriale nell'Istituto tecnico di Napoli;
4. Battelli Angelo, libero docente nella R. Università di Torino;

5. Omodei Domenico, prof. nel R. Liceo di Genova;
6. Mancini Vincenzo, prof. nella R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano;
7. Cintolesi Filippo, prof. nel R. Istituto tecnico di Livorno;
8. Donati Candido, prof. nel R. Liceo di Pesaro;
9. Cantoni Paolo, prof. nel R. Liceo di Milano;
10. Ferrari Ciro, dottore in fisica;
11. Mazzola Francesco, assistente nel R. Museo industriale di Torino;
12. Contarino Francesco, assistente nel R. Osservatorio di Capodimonte;
13. Marangoni Carlo, prof. nel R. Liceo di Firenze;
14. Mollo Angelo, prof nel R. Liceo pareggiato di Caserta;
15. Nigri Vincenzo, prof. nell'Istituto tecnico di Foggia;
16. Lugli Aurelio, prof. nell'Istituto tecnico di Roma;
17. Semmola Eugenio, prof. nell'Istituto tecnico di Napoli;

Sebbene tal lista sia numerosa, e voluminosi siano i plichi inviati dai concorrenti, i commissari esaminarono con molta attenzione i titoli e gli stampati di ogni singolo socio concorrente, mettendoli nel dovuto rapporto con l'importanza e con l'indole speciale della cattedra.

Riferiamo qui appresso i risultati degli esami e delle votazioni per ciascuno dei concorrenti, secondo l'ordine della lista ministeriale.

Morghen Arnolfo. — Prof. nel R. Liceo della Spezia; nacque in Firenze nel 1855; ottenne, mentre studiava nella R. Università di Roma, la nomina di allievo stipendiato presso l'Istituto fisico, ed a Roma conseguì la laurea in fisica nel luglio 1884.

Per l'anno scolastico 1884-85 ebbe dal Ministero della pubblica istruzione un assegno con l'obbligo di perfezionarsi negli studi di fisica, e si trattenne presso la Università di Roma, ove nell'Istituto fisico, per quanto rilevasi da un attestato del prof. Blaserna, eseguì alcuni lavori ben condotti ed interessanti. Per trattenersi a studiare in Roma aveva rinunziato al posto di professore reggente di fisica e chimica nel Liceo di Messina pel quale il Ministero della pubblica istruzione lo aveva nominato. Il Consiglio comunale della città di Spezia nominava il Morghen professore di fisica e chimica nel suo Liceo pareggiato; ed il Morghen insegnò nel Liceo di Spezia durante il 1885-86 con zelo. Poi avendo concorso alle cattedre degli Istituti tecnici ed essendo riuscito il secondo nella graduatoria degli eleggibili ebbe dal Ministero della pubblica istruzione la offerta dell'incarico alla cattedra di fisica dell'Istituto tecnico di Cagliari, che non accettò, ed alla Spezia il sindaco gli offrì un aumento di 500 lire sullo stipendio normale che aveva come professore di fisica al Liceo e di più l'incarico dell'insegnamento della matematica al Liceo con i due terzi dello stipendio, nonchè l'incarico dell'insegnamento della fisica all'Istituto tenico con l'assegno di lire 700.

Il Liceo di Spezia essendo divenuto governativo, il Ministro della pubblica istruzione nominava il Morghen professore reggente di fisica e chimica nel Liceo medesimo a cominciare dal 1° ottobre 1887, ed anche in base ai risultati del concorso gli offriva la cattedra di fisica presso l'Istituto tecnico di Cagliari che il Morghen non accettò onde rimanere alla Spezia, dove la Giunta municipale lo incaricò dell'insegnamento della fisica nell'Istituto tecnico con l'assegno di lire 1400; incarico che si è rinnovato nel 1888-89, mentre nel febbraio 1889 il Morghen otteneva 2112 lire di stipendio col posto di reggente di 1ª classe e l'insegnamento della fisica e chimica al Liceo. Il Morghen anche concorse alla cattedra di fisica nel Liceo Genovesi di Napoli ed ivi riuscì terzo a parità di merito con altro candidato.

Al concorso attuale il Morghen ha inviato i seguenti stampati:

1° Nota: Sullo spettro di assorbimento del vapore di iodo, del 1884.

2° Due note: Sulle variazioni del momento d'inerzia di un corpo prodotte dall'ineguale distribuzione della materia in esso, 1885.

3. Nota: Sull'influenza che produce la densità non uniforme dei corpi sulle misure relative alla componente orrizzontale del magnetismo terrestre ed alla gravità, 1886.

La Commissione si è formata il concetto che il signor Morghen ha coltura e molta buona volontà e diligenza, ma che difetta di iniziativa propria. Egli non presenta lavori di meteorologia.

Nella votazione il Morghen ha ottenuto un *si* e quattro *no*; esso non ha conseguito la eleggibilità.

Pinto Luigi. — Professore ordinario di fisica matematica della Università di Napoli; studiò all'Università di Pisa ove ottenne la laurea in scienze fisico-matematiche nel 1869. In Pisa fu alunno della scuola normale ove nell'esame di abilitazione venne approvato con 80/100.

Relativamente alla sua carriera presenta i documenti seguenti:

Nomina a reggente di fisica e chimica nel R. Liceo di Siracusa con l'incarico della storia naturale, nel 1869.

Nomina a professore titolare di 1ª classe in seguito a concorso per titoli ed esami nel Liceo Umberto I di Napoli, nel 1871.

Partecipazione del suo trasferimento nel Liceo di Roma, nel 1872.

Partecipazione del suo ritorno al 3° Liceo di Napoli, per poter contemporaneamente insegnare nell'Università, nel 1874.

Partecipazione del decreto di abilitazione alla privata docenza della fisica matematica in seguito ad esame, nel 1877.

Nomina a professore straordinario in seguito a concorso, nel 1880.

Promozione a professore ordinario, cessando di insegnare nelle scuole secondarie, nel 1886.

Nomina a membro del Collegio degli esaminatori, nel 1886.

Partecipazione della onorificenza di cavaliere, nel 1887.

Nomina a socio dell'Accademia Pontoniana, nel 1887.

Annunzio della nomina a socio ordinario residente della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, nel 1890.

Il lavori stampati dal professore Pinto, non computando le riviste scientifiche ed i corsi litografati, secondo la lista da esso scritta nella domanda del 1° agosto 1889, sono i seguenti:

1. Trattato elementare di fisica, 7ª edizione;
2. Lezioni di chimica per i Licei, 3ª edizione;
3. Teoria dei principali fenomeni di elettricità e magnetismo (vol. in-8° di 550 pagine, con 22 tavole litografate);
4. Discorso intorno alla vita ed alle opere di Macedonio Melloni;
5. Id. sulla mente di Alessandro Volta;
6. Discorso sulla matematica e le scienze fisiche;
7. Memorie sulla trasformazione delle funzioni ellittiche;
8. Nota sull'ufficio del doppio orecchio e sulla direzione dei suoni;
9. Memoria sulla tensione e sul potenziale elettrico;
10. Id. sulla partizione elettrica nei conduttori sferici;
11. Id. su un nuovo elettrometro sferico assoluto a bilancia;
12. Id. sulla questione elettrodinamica.

Il prof. Pinto nella sua domanda dichiara che « non trasmette copia delle suddette opere, perchè le reputa note alla Commissione esaminatrice e perchè esse sono state giudicate nei precedenti concorsi sostenuti dal sottoscritto dott. Luigi Pinto, professore ordinario dell'Università di Napoli. »

La Commissione esaminatrice, sprovvista delle copie di tali pubblicazioni, sente di non aver gli elementi necessari per classificare questo candidato, e ciò perchè il presente concorso è di indole affatto diversa da quella dei concorsi da esso superati. Siccome poi dall'avviso di concorso era chiaramente richiesta la effettiva presentazione delle opere stampate, la Commissione ritiene che per la dichiarazione di non trasmetterne copia il prof. Pinto si è allontanato da questo concorso; e quindi non passa a classificarlo.

Sinigaglia Francesco. — Professore di meccanica industriale nell'Istituto tecnico di Napoli; nacqne ad Ancona nel 1847; dalla Università di Padova venne proclamato dottore negli studi d'ingegnere civile ed architetto nel novembre 1868.

Nel 1868 69 venne con un assegno universitario mandato allo stabilimento industriale di Seraing nel Belgio a perfezionarsi negli studi della meccanica industriale, dove si trattenne tutto il 1870 seguendo anche il corso di meccanica applicata nella Università di Liegi. A Verona nel febbraio 1871 il Sinigaglia diede gli esami di libera pratica d'ingegnere civile e fu inscritto nell'elenco degli ingegneri della pro-

vincia. Ebbe incombenze dalla Impresa di costruzioni metalliche Finet-Charles.

Nel dicembre 1872 dal Ministero d'agricoltura ed industria l'ingegnere F. Sinigaglia veniva nominato professore di tecnologia dei legnami e dei metalli e direttore della Scuola professionale di Chiavari; ed a Chiavari veniva eziandio incaricato degli insegnamenti di fisica, meccanica e meteorologia nell'Istituto nautico, e della presidenza dell'Istituto nautico; ed insegnò anche la fisica e la matematica nel Liceo comunale di Chiavari.

Atteso il risultato di un concorso il Ministro della pubblica istruzione nominò il dottore F. Sinigaglia professore straordinario della scienza delle macchine nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma durante il 1876-77, ed in tale ufficio di Sinigaglia fu confermato successivamente per altri cinque anni scolastici.

Nel 1879 il prof. Sinigaglia venne nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nel 1882 venne insignito del grado di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ma nel gennaio 1883 il Ministro della pubblica istruzione accettava le dimissioni del cavaliere ingegnere Francesco Sinigaglia dall'ufficio di professore straordinario di scienza delle macchine nella Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

Per qualche tempo il Sinigaglia fu ingegnere capo nell'ufficio tecnico dello Stabilimento metallurgico anconetano, dal quale si allontanò con un onorevole certificato del D. Cattro nel luglio 1884.

Nel settembre 1886 il Ministro dell'istruzione pubblica nominava l'ing. Francesco Sinigaglia professore reggente di meccanica industriale e disegno di macchine nell'Istituto tecnico di Napoli, dove con decreto reale venne promosso a titolare nel 1887.

Ultimamente il prof. Sinigaglia è stato anche incaricato dell'insegnamento della tecnologia meccanica nel regio Istituto tecnico di Napoli.

Le opere stampate inviate dal prof. Sinigaglia come titoli pel concorso al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella regia Scuola superiore di agricoltura in Portici portano le *seguenti intitolazioni*:

1° « Relation des études faites aux usines Cockerill par F. Sinigaglia »;

2° Sulle Scuole professionali, ecc., visitate all'estero dal dott. F. Sinigaglia;

3° Relazione intorno al viaggio fatto dagli allievi della regia Scuola d'applicazione;

4° Strumento per tracciare rette concorrenti;

5° « Etude expérimentale d'une machine a gaz » (1881);

6° La tecnologia del modellista in legno (1882);

7° « Les forces d'inertie dans les machines à mouvement périodiquement uniforme »;

8° Idropneumatizzazione della turbina Jonvall;

9° Le macchine a vapore;

10° Appendice al trattato « Le macchine a vapore ». Regolatori di velocità.

La Commissione conclude che il prof. Sinigaglia pel concorso attuale non ha titoli sufficienti, perchè i suoi studi ed i suoi lavori non hanno relazione con la meteorologia.

Dalla votazione il Sinigaglia ottenne due *sì* e tre *no*, e venne dichiarato non eleggibile.

Del prof. *Angelo Battelli* la Commissione non ha esaminato i titoli, perchè esso ha telegrafato nel giorno 5 novembre da Alessandria al Ministero ritirandosi da questo concorso.

Omodei Domenico. — Professore di fisica nel regio Liceo di Genova, espone nella sua domanda che venne laureato in fisica a Pavia nel 1883; che nel biennio 1883-84 fu assistente al prof. senatore Cantoni; che dal 1885 al 1889 fu professore di fisica nel regio Liceo di Cagliari; che nel 1889 insegnò pure la fisica sperimentale nella regia Università di Cagliari e nella regia Scuola enologica; ed attualmente è professore di fisica nel regio Liceo « Cristoforo Colombo » di Genova in seguito a regolare concorso, come dice un certificato del preside di quel Liceo.

Ha inviato unite alla sua domanda le seguenti pubblicazioni:

1. Nota: Sul lavoro di ricostituzione della neve — Annuario della meteorologia (1880);

2. Sulla variazione di volume di alcuni metalli nell'atto della fusione e della dilatazione termica degli stessi allo stato liquido — Nota del prof. Giuseppe Vicentini e D. Omodei — Atti della regia Accademia delle scienze di Torino (1887);

3. Sulla densità di alcuni metalli allo stato liquido e loro dilatazione termica — Nota di G. Vicentini e D. Omodei — Atti della regia Accademia delle scienze di Torino (1887);

4. Sulla dilatazione termica delle leghe di piombo e stagno allo stato liquido — Nota di Giuseppe Vicentini e D. Omodei — Rendiconti della regia Accademia dei Lincei (1887);

5. Sulla dilatazione termica di alcune leghe binarie allo stato liquido — Note di G. Vicentini e D. Omodei — Rendiconti della regia Accademia dei Lincei (1888).

Le pubblicazioni recenti sono fatte in collaborazione con il professore Vicentini, e seguendo l'uso delle Commissioni esaminatrici, di esse non teniamo conto per altro che per dimostrarci nel concorrente qualche attività e coltura.

La nota più vecchia sul lavoro di ricostituzione della neve non basta a dimostrare attitudine a ricerche meteorologiche.

L'Omodei non ha ottenuto voto favorevole per l'eleggibilità.

Mancini Vincenzo.—Professore della Regia Scuola di viticoltura ed enologia a Conegliano; nel 1872 frequentò la 3ª classe del Regio Liceo Gioberti di Torino; nel 1877-78, come resulta da un certificato del professore Respighi, era studente del corso fisico matematico della Regia Università di Roma e frequentava le lezioni di astronomia.

Nel 1877-78, nel 1878-79, nel 1879-80 ebbe il posto di allievo stipendiato nell'Istituto fisico della Regia Università di Roma.

Nel 1881 frequentò il laboratorio di fisica tecnica nella R. Scuola degli ingegneri, come lo prova un certificato laudativo del professore Pisati.

Nell'aprile 1881 ottenne dall'Università di Roma il diploma di dottore in fisica.

Venne dal ministro incaricato provvisoriamente dell'insegnamento della fisica e della meccanica con disegno nella Scuola enologica di Conegliano pel 1882; confermato in tale incarico pel 1882 83, è stato poi con R. decreto 11 aprile 1886 nominato professore titolare di 3ª classe di fisica, meccanica, e disegno di macchine della Scuola medesima di Conegliano con lire 2400.

Acclude alla domanda un articolo stampato nella *Nuova Rassegna di Viticoltura ed Enologia* del 1877: Sulla meteorologia e fisiologia, che la Commissione considera poco concludente.

Il Mancini non ottenne voti favorevoli nella votazione per la eleggibilità.

Cintolesi Filippo. — Professore di fisica nell'Istituto tecnico di Livorno; nacque a Firenze nel 1850; nel 1870 frequentava il Gabinetto di fisica del Regio Museo di Firenze, mentre nel Regio Istituto di studi superiori seguiva i corsi degli aspiranti alla laurea in scienze fisico-chimiche, ed ottenne il diploma di laurea nel 1873.

In seguito a concorso ottenne nel 1874 l'idoneità all'insegnamento della fisica e chimica negli Istituti tecnici.

Con decreto ministeriale nel 1875 venne incaricato degli insegnamenti di chimica generale e di chimica agraria nell'Istituto tecnico di Teramo, dove collaborò alle osservazioni meteorologiche.

Con decreto ministeriale nel 1876 venne nominato professore reggente di fisica, elementi di meccanica e geografia astronomica e fisica, nell'Istituto tecnico di Terni.

Dal Municipio di Terni fu incaricato pel 1876-77 dell'insegnamento delle matematiche nel 1° anno di Liceo, e di quelli dell'aritmetica nella quarta e quinta classe ginnasiale, insegnamenti che diede meritando lode dal Preside.

Nel novembre 1877 venne nominato professore reggente di fisica

nell'Istituto tecnico di Reggio Calabria, dove divenne professore titolare nel dicembre 1878, e fu lodato dal Preside.

Nell'ottobre 1879 divenne professore titolare di 1ª classe con la cattedra di fisica nell'Istituto tecnico di Messina, dove, lodato dal Preside per l'insegnamento, anche s'occupò della organizzazione dell'Osservatorio e delle osservazioni di meteorologia.

Nel 1881 ottenne il trasferimento alla cattedra di fisica nell'Istituto di Livorno.

Nel 1885 diede anche un corso di fisica applicata.

E per l'anno scolastico 1887-88 la Giunta municipale di Livorno confermò il Cintolesi nell'incarico di insegnante scienze naturali nella Scuola superiore femminile di Livorno.

Nel febbraio 1889 il direttore della Scuola normale femminile di Livorno certifica che nell'insegnamento di fisica impartito dal professore Cintolesi in tale Scuola fino dal 1885 86 i risultati furono sempre lodevoli sotto ogni rapporto.

Nel settembre 1889 è stato nuovamente incaricato il professore Cintolesi dell'ufficio d'insegnante di scienze fisiche e naturali nella regia Scuola normale di Livorno, con decreto ministeriale, e con la rimunerazione di lire 1000.

Nel concorso al posto di assistente di fisica nella Regia Accademia navale il Cintolesi riuscì classificato primo, ma a parità di altro concorrente.

Gli stampati del Cintolesi inviato a questo concorso per Portici hanno le seguenti intitolazioni:

1. L'imbalsamazione — Lettura fatta alla Società filarmonica nel 1873;
2. Sulla stabilità del composto tra acqua ed alcool — Nuovo Cimento (1874);
3. Sull'acceleramento prodotto dall'elettricità nel fenomeno della ebullizione (1875):
4. Sull'espansione delle goccie liquide in lamine sottili (1876);
5. Sui fenomeni che accompagnano l'espansione delle goccie liquide (1877);
6. Sopra un curioso fenomeno osservato a proposito di azioni a distanza piccola fra un liquido ed un solido;
7. Sopra un fenomeno di ottica fisiologica — Nuovo Cim. (1877);
8. Fenomeni di espansione di goccie liquide sopra superficie solide levigate;
9. Fenomeni che accompagnano la espansione delle goccie liquide in lamine sottili;
10. Di alcune importanti osservazioni fatte sul fenomeno dell'espansione delle goccie;
11. « Phénomènes qui se produisent quand on dépose des gouttes de divers liquides sur des liquides autres que l'eau — Archives, etc. (1877); »
12. Notice relative à quelques phénomènes objectifs observés dans l'illumination intermittente de la rétine — Archives, etc. (1879);
13. Ricerche e considerazioni teoriche intorno alle immagini accidentali e soggettive — Memorie dei Lincei (1878-79);
14. Il concetto di forza e materia — Discorso nel 1885;
15. Elementi di meccanica ad uso degli Istituti tecnici (1886);
16. Di alcuni metodi per determinano la resistenza di un circuito complesso;
17. Problemi di fisica ed uso delle scuole (1889);
18. Elementi di chimica, fisica e mineralogia ad uso delle Scuole tecniche (1890).

La Commissione divideva le pubblicazioni del Cintolesi in lavori didattici ed in ricerche scientifiche; e riconosceva che i lavori didattici sono compilazioni fatte con cura e lodevoli, e che mentre fra le ricerche scientifiche quelle sulle immagini accidentali sono le più importanti, anche le esperienze sull'espansione delle goccie liquide attestano buona volontà e diligenza nello sperimentatore.

Il Cintolesi si occupò tanto a Terni che a Messina lodevolmente dell'impianto degli Osservatori meteorologici e delle relative osservazioni.

Alla votazione le schede portarono pel Cintolesi quattro *sì* ed un *no*; esso riuscì eleggibile, e venne poi classificato come terzo fra gli eleggibili con punti 35.

Donati Candido. — Professore nel regio Liceo di Pesaro; nacque in Fano nel 1850; fece il primo anno dei suoi studi universitari a Macerata ed i susseguenti all'Università di Bologna, dalla quale ottenne il libero esercizio chimico farmaceutico, e poi nel febbraio 1875 la laurea in scienze fisico-chimiche.

Negli anni scolastici 1875-76, 1876-77, 1877-78 insegnò con lode la fisica e le scienze naturali nel Liceo comunale di Rieti. Nominato dal Ministro della pubblica istruzione a professore reggente della fisica e chimica nel regio Liceo di Aquila nel 1879, vi ottenne la promozione a titolare nel 1882.

Nel 1884 ottenne il trasferimento nel Liceo di Pesaro; e tanto dalle autorità di Aquila che da quelle di Pesaro il Donati veniva raccomandato per specchiata condotta ed esemplare diligenza.

Recentemente otteneva l'abilitazione ad insegnare per un biennio la Storia naturale nei Licei. Dal 1879 al 1884 disimpegnò sempre lodevolmente l'incarico di dirigere l'Osservatorio meteorologico di Aquila.

Non presenta alcun lavoro stampato.

Nella votazione per l'eleggibilità il Donati non ottenne voti favorevoli.

Cantoni Paolo. — Professore di fisica nel R. Liceo Beccaria di Milano; nacque nel 1844 a Pieve Gurata in provincia di Cremona; studiò nella R. Università di Pavia, dove ottenne nel 1864 il diploma di farmacista e nel 1867 la laurea in scienze fisico-chimiche; fu assistente nel gabinetto di fisica di quella Università e ripetitore nel R. Collegio Ghislieri, e libero docente; poi insegnante di fisica nel R. Liceo di Pavia.

Nel 1870 venne nominato professore titolare di fisico-chimica nel R. Liceo di Messina. Passò al R. Liceo di Parma, ove ebbe anche incarichi all'Università; ed attualmente è professore di fisica al R. Liceo di Milano ed incaricato dell'insegnamento della storia naturale al Liceo stesso e delle scienze naturali nella Scuola normale femminile.

Gli stampati dei quali ha mandato copia a questo concorso si intitolano:

1. Osservazioni meteoriche — Pavia (1868);
2. Sulla macchina elettrica di Holtz;
3. Meteorologia pavese per l'anno meteorico 1869;
4. Riassunto delle osservazioni meteoriche;
5. Sulla quantità annuale di pioggia in Pavia;
6. Su l'Aurora polare;
7. Sulla polarizzazione elettrostatica;
8. Tentativi di modificazioni alla macchina di Holtz;
9. Programma per l'esame speciale di fisica;
10. Climatologia italica;
11. Esperimenti su la eterogenia, ecc.;
12. Sull'aderenza elettrica;
13. Spettro solare ed elettrizzazione per influenza;
14. Sulla interpretazione di un fenomeno elettrico;
15. Sul raffreddamento dei liquidi;
16. Sul raffreddamento dei solidi metallici polverulenti;
17. Su le osservazioni meteoriche a differenti altezze;
18. Ricchezza igrometrica effettiva, massima e relativa dell'aria.
19. Il clima d'Italia;
20. Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica.

La Commissione si è formata il concetto che questi lavori mostrano nell'autore buona volontà, ma anche poca attitudine alla critica ed alla ricerca sperimentale.

Per la eleggibilità i voti non sono riusciti favorevoli al Cantoni Paolo.

Ferrari Ciro. — Dottore in fisica; nacque a Verona nel 1856; ottenne la laurea in fisica nella R. Università di Torino nel 1880. Nel 1881 divenne assistente presso l'ufficio centrale di meteorologia Roma, dove specialmente gli fu affidato il servizio dei temporali. Fu abilitato alla libera docenza in meteorologia presso l'Università di Padova nel 1887.

Le pubblicazioni originali, che egli ha inviato, portano le intitolazioni seguenti:

1. Relazioni fra gli elementi meteorici ed alcuni prodotti della campagna per l'anno 1880;
2. Relazioni tra alcuni elementi meteorici ed i prodotti della campagna in Italia negli anni 1875-82;
3. « Ueber den Schutz der Pflanzen gegen Hagel »;
4. Sul modo di preservare le piante dalla grandine;
5. « Ueber die Vertheilung der Luftdruckes und der Temperatur bei Gewittern »;
6. « Ueber die Krummung der Barometer-Curve während des Gewitters »;
7. Sulla dinamica dei temporali;
8. Risultati ottenuti sulle osservazioni dei temporali nel 1881;
9. « Les orages en France »;
10. « Richtung und Geschwindigheit der Gewitter in Franckreich und Italien »;
11. Relazioni fra un temporale e la distribuzione degli elementi meteorici secondo l'altezza;
12. Risultati ottenuti dalle ricerche sulle osservazioni, ecc.:
13. Andamento tipico dei registratori durante un temporale;
14. Influenzá dei monti sulla precipitazione, ecc.

Inoltre ha presentato alcuni sunti di lavori altrui, ed anche delle traduzioni e critiche fatte da altri sopra i lavori di lui.

Fra i lavori originali vanno messi in prima linea quelli relativi allo studio statistico dei temporali in Italia, studio fatto nell'Ufficio centrale di meteorologia e riconosciuto importante.

Il candidato non presenta alcun titolo che dimostri coltura solida in matematica e fisica, nè attitudine a sperimentare, nè esercizio didattico.

Dalla votazione segreta della Commissione il Ferrari non conseguiva la eleggibilità, ma otteneva due voti favorevoli.

Mazzola Francesco. — Assistente nel R. Museo industriale di Torino; nacque a Torino nel 1860; dopo avere ottenuto il grado di licenziato in matematica nell'Università di Torino, seguì nella Scuola d'applicazione gli studi occorrenti ed ottenne nell'agosto 1884 il grado di ingegnere industriale. Negli esami dell'ultimo biennio della Scuola aveva ottenuto elevate votazioni.

Dal regio provveditore agli studi ebbe nel 1887 l'incarico provvisorio di insegnare l'aritmetica nel R. Ginnasio « Massimo d'Azeglio » in Torino, ed adempì con lode tale incarico. Fu confermato pel biennio 1886-88, ed è stato confermato pel biennio 1888-90 nell'ufficio di assistente alla Scuola di macchine termiche e composizione di macchine nel R. Museo industriale di Torino.

Nel concorso di macchine agricole promosso dal Comizio agrario di Torino nel 1889, l'ingegnere Mazzola è stato relatore della classe Pressa-foraggi.

Nella domanda promette di spedire copie della sua opera intitolata: « Macchine da sollevare pesi; » ma questo documento non è pervenuto alla Commissione.

Negli studi del Mazzola non essendovi attinenza con la meteorologia, esso non ottiene alcun voto per la eleggibilità.

Contarino Francesco. — Assistente nel R. Osservatorio di Capodimonte; nacque in Reggio di Calabria nel 1855; studiò alla Università di Napoli ed ottenne quivi la laurea in matematiche pure; anche dalla Scuola di applicazione di Napoli ebbe il diploma di ingegnere laureato nel 1877.

Nel 1878 venne nominato calcolatore astronomo nel R. Osservatorio di Napoli.

Fino dal 1883, per incarichi avuti dal Consiglio direttivo della Scuola superiore di agricoltura in Portici, il Contarino vi ha tenuto l'insegnamento della meteorologia e climatologia agraria, e quelli della fisica elementare negli anni 1886 e 1887, e dei complementi di fisica e meccanica negli anni 1888 e 1889, e vi ha organizzato e diretto l'Osservatorio meteorologico.

Il Contarino ha anche impiantati gli Osservatori meteorologici del Club alpino ai Camaldoli di Napoli e della città di Torre del Greco.

Le pubblicazioni mandate dal Contarino a questo concorso portano e intitolazioni seguenti:

1° Determinazione della sezione di rottura nei ponti metallici ad una travata sotto l'azione di un convoglio in movimento;

2° Nota dei dottori Contarino ed Angelitti: Sulla determinazione delle ascensioni rette delle stelle in zona;

3° Osservazioni della cometa Schaeberle, fatte dagli assistenti Contarino ed Angelitti;

4° Osservazioni della declinazione magnetica, fatte dall'astronomo Brioschi e dagli assistenti Contarino ed Angelitti;

5. Osservazioni della cometa Wells, fatte dai dottori Contarino ed Angelitti;

6° Osservazioni della gran cometa del settembre 1882, fatte dai dottori Contarino ed Angelitti;

7° Determinazioni assolute della inclinazione magnetica nel regio Osservatorio di Capodimonte disposte dal prof. F. Brioschi ed eseguite dagli assistenti;

8° Sulla fognatura delle acque meteoriche e delle acque sotterranee. — Lettera;

9° Fisica e meteorologia dell'agricoltura di F. Contarino, vol. 1°, fascicolo 1° del Trattato completo di agricoltura e di scienze affini, compilato sotto la direzione e con la collaborazione del cav. dottore Paride Palmeri e del prof. Pepe;

10. Registrazioni col pluviografo Richard, fatte dal servizio idraulico del Municipio di Napoli: ingegnere F. Contarino; direttore G. Bruno;

11. Variazioni della declinazione magnetica osservata a Capodimonte dall'astronomo prof. F. Brioschi e dagli assistenti Contarino ed Angelitti;

12. Determinazioni assolute della componente orizzontale della forza magnetica terrestre, fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte;

13. Osservazioni della cometa 1888, fatte nel R. Osservatorio di Capodimente;

14. Nota sulle registrazioni del pluviografo Richard, ecc.;

15. Nota sulle acque sotterranee della città di Napoli dell'ing. Contarino — Estratto dalla relazione sulle fognature, ecc., direttore ing. prof. Gaetano Bruno;

16. Sulla forza che si sviluppa nei fili di bozzolo assoggettati a torsione;

17. Sullo esaminatore delle livelle del R. Osservatorio di Capodimonte;

18. Esame della graduazione della livella dello strumento dei passaggi del R. Osservatorio.

Questi lavori essendo pressochè tutti fatti con la collaborazione di altri, e con la direzione di provetti professori, non danno sufficienti garanzie del valore del candidato. La *Fisica* e *Meteorologia* dell'agricoltura è, fra tutte, la pubblicazione che più si riferisce allo scopo di questo concorso; ma di essa abbiamo solo il fascicolo primo pubblicato fino dal 1885, ed esso, cominciando dalla intitolazione, è libro pieno di inesattezze, nel quale il Contarino mostra anche di non avere nozioni chiare di meccanica.

Per la eleggibilità il Contarino non ottenne che un voto favorevole, e non venne ammesso.

Marangoni Carlo. — Professore di fisica nel R. Liceo di Firenze; nacque a Pavia nel 1840; studiò nella Università di Pavia e vi ottenne la laurea in matematica nel 1863. Continuò nell'anno successivo a coadiuvare gli studi sperimentali che si andavano facendo nel Laboratorio fisico di quella Università, e si occupò anche di osservazioni meteorologiche. Il prof. Giovanni Cantoni, che ciò attestava, aggiunse che il Marangoni mostrava raro amore per la scienza ed ingegno pronto e felice. Nel 1866 fu assistente alla cattedra di fisica dell'Università e ripetitore di fisica e chimica nel R. Collegio Ghislieri in Pavia.

Dal Ministro della pubblica istruzione nell'ottobre 1866 il dottore Carlo Marangoni venne nominato assistente per la meteorologia nella sezione di scienze fisiche dell'Istituto di studi superiori di Firenze. Raccomandato dal prof. Matteucci e per concorso ottenne con decreto

reale del 20 marzo 1870 la cattedra di fisica e chimica nel R. Liceo « Dante » di Firenze.

Nel 1879 ebbe in aggiunta l'incarico provvisorio dell'insegnamento delle scienze naturali nella Scuola femminile.

Nel 1877 il preside del Liceo « Dante » aveva rilasciato al Marangoni un attestato contenente grande encomio circa all'insegnamento della fisica e chimica e della storia naturale, alle ricerche sperimentali, ed alla direzione del gabinetto di fisica in quel Liceo.

Nei concorsi alle cattedre di fisica delle Università di Bologna, Torino, Palermo, il Marangoni riuscì eleggibile. Nel concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica sperimentale nella R. Università di Modena, avvenuto nel 1885, il prof. Carlo Marangoni risultò il secondo eleggibile con punti 43 su 50.

Ci ha rimesso unito alla domanda un elenco con informazioni di 23 memorie da esso pubblicate ed attinenti alla meteorologia. Nella domanda è annunziato l'invio anche di parecchie altre memorie del Marangoni.

Le memorie e note pervenuteci hanno le seguenti intitolazioni:

1° Sull'ascesa della linfa nelle piante — Dissertazione (1863);

2° Sull'espansione delle goccie di un liquido galleggianti sulla superficie di altro liquido;

3° Sunti di lezioni di fisica (1886);

4° L'aurora boreale o luce polare (1868);

5° Dei presagi sul tempo (1868);

6° Su di un fenomeno ottico avvertito dal P. Secchi (1868);

7° Il termometrografo a massima e minima del signor Marchi;

8° « Meteorologische Schriften von Carlo Matteucci »;

9° « Die organisation der meteorol. Beobachtungen in Italien »;

10. La fotografia (1869);

11. Ricerche sul limite della percezione dei suoni — In collaborazione con E. Villari;

12. « Neue Methode die blendungsbilder in Auge zu entwickeln » (1870);

13. Sulla proprietà che hanno vari liquidi di impedire o far cessare talune reazioni tra acidi e metalli — In collaborazione con Stefanelli;

14. « Ueber die Ausbreitung der Tropfen einer Flüssigkeit auf der Oberfläche einer anderen » (1871);

15. Sul principio della viscosità superficiale dei liquidi stabilito dal Plateau;

16. Monografia delle bolle liquide dei professori Marangoni e Stefanelli;

17. Risposta: Sopra alcuni fenomeni osservati da Van Beek;

18. Ricerche teoriche e sperimentali sulla cristallogenesi (1877);

19. Difesa della teoria della elasticità superficiale dei liquidi (1878);

20. Sulla vescica natatoria dei pesci (1880);

21. Due memorie sui crepuscoli rossi (1884 85);

22. L'eclisse totale di luna del 4 ottobre 1884;

23. Saggio di nuove esperienze ed osservazioni;

24. Il telefono, il microfono e la telefonia;

25. Spiegazione dei crepuscoli rossi (1884);

26. Riflessioni sugli appunti fatti, ecc. — Riv. Vim. (1885);

27. Paramagnetismo e diamagnetismo;

28. Il doppio volumetro (1886);

29. La staderina dei coseni e le variazioni della costante di capillarità;

30. Nuova relazione fra la elettricità e la luce (1887);

31. Relazione fra la elettricità e la luce — Nota II;

32. « Il Krempt ad Entotto »;

33. Il terremoto di Firenze del 14 novembre 1887;

34. Aspetto del tramonto del sole osservato a Firenze nella sera del 7 aprile 1869;

35. Stelle cadenti osservate a Firenze nel 1869;

36. Scarica elettrica attraverso i minerali (1888);

37. Criteri per stabilire una classificazione naturale dei cristalli (1888);

38. Piani d'incrinatura nei cristalli (1888);

39. Il problema delle attrazioni e ripulsioni capillari (1888);

40. Movimenti delle polveri alla superficie dell'acqua (1888);

41. Variazione della tensione al variare dell'area delle superficie liquide;

42. Verificazione sperimentale della variazione di tensione al variare dell'area nei liquidi;

43. Valore della tensione superficiale delle lamine liquide a diverse altezze;

44. Sul punto di affioramento degli areometri (1889);

45. Gravi errori di stima sulla direzione delle nuvole e del terremoto;

46. Alone lunare osservato a Firenze il 26 febbraio 1869.

La Commissione ha concluso che la carriera fatta, le prove d'insegnamento, e le pubblicazioni presentate dimostrano la piena attitudine del Marangoni a coprire il posto a cui concorre.

Il Marangoni è riuscito con tutti i voti favorevoli eleggibile, ed è stato classificato fra gli eleggibili il primo con punti 48.

Mollo Angelo. — Professore nel Liceo pareggiato di Caserta; nacque in Santantimo nel 1853 Uniti alla sua domanda presenta certificati di diversi professori della Università di Napoli attestanti che esso Mollo seguì le loro pubbliche lezioni in alcuni anni dal 1873 al 1880. Nell'aprile 1877 ottenne dalla Università di Napoli diploma di licenziato in matematiche pure; e nel settembre 1878 ottenne dalla Scuola di applicazione di Napoli il diploma di ingegnere laureato.

Fu dal ministro della guerra ammesso a prestare servizio temporaneamente nell'arma del Genio con l'annuo assegnamento di lire 2200 a decorrere dal 16 gennaio 1881.

Nel 4 agosto 1881, il direttore della segreteria universitaria di Napoli attestava della approvazione del Mollo negli esami per la laurea di fisica, dati il giorno innanzi. Uno stampato dell'Università stessa, datato 14 gennaio 1882, dice che il Mollo venne promosso negli esami generali per la laurea nella facoltà di scienze naturali.

Il ministro dei lavori pubblici, nel dicembre 1881, nominava il Mollo misuratore volontario nel personale subalterno del Genio civile.

Nell'anno scolastico 1881-82 il Mollo insegnava nella Scuola tecnica pareggiata di Aversa la matematica e le scienze fisiche e naturali con zelo esemplare, come si rileva da un attestato del direttore di quella Scuola.

Il Ministro di agricoltura, nel luglio 1883, nominava l'ingegnere Mollo direttore e professore di fisica e meccanica nella Scuola di arti e mestieri di Potenza, in seguito ad un concorso.

Il Ministro della pubblica istruzione affidava al Mollo, con il grado di reggente, la cattedra di fisica nell'Istituto tecnico di Melfi, nell'ottobre 1885.

Nel mese stesso lo incaricava dell'insegnamento delle matematiche e scienze naturali nella Scuola normale maschile superiore di Treviglio, invitandolo a tosto rispondere circa l'accettazione.

Nel febbraio 1886 un decreto del Ministro della pubblica istruzione accordava al Mollo, professore reggente di fisica nell'Istituto tecnico di Melfi, l'aspettativa per comprovati motivi di salute.

Nel dicembre 1887 il Mollo diveniva direttore della Scuola tecnica municipale di Aversa.

Nell'anno scolastico 1888-89, un attestato del preside del pareggiato Liceo di Caserta afferma che il professore Angelo Mollo insegnò con diligenza in tal Liceo la fisica e la chimica.

Annesso alla domanda del Mollo vi è un volume manoscritto di lezioni; e nella domanda è annunziato l'invio di opere stampate.

Gli stampati del Mollo che abbiamo ricevuto portano le seguenti intitolazioni:

1° Intorno ad un problema di Eulero;

2° Problema di meccanica;

3° Sulla diffrazione dei reticoli;

4. Sopra un teorema di elettricità statica;

5. Trigonometria ad uso degli studenti di Liceo;

6. Sui diagrammi reciproci;

7. Sopra una formola di termodinamica;

8. Nuove ricerche sulle sostanze albuminoidi;
9. Elementi di chimica per i Licei.

I lavori del Mollo dimostrano una certa cultura, ma non si riferiscono alla meteorologia, e non attestano dell'attitudine del candidato a ricerche sperimentali.

Nella votazione il Mollo non ha ottenuto la eleggibilità.

Nigri Vincenzo. — Professore nell'Istituto tecnico di Foggia; nato a Foggia, aveva 21 anni quando nel maggio 1849 otteneva all'Università di Napoli il diploma di laurea in medicina.

Concorse ad una cattedra di economia rurale, e venne eletto. Nell'ottobre 1883 ottenne per esame il certificato di idoneità all'insegnamento della fisica nei Licei.

Nell'attuale domanda, il Nigri indica come titoli:

Un attestato di encomio del Ministro della pubblica istruzione.

Un certificato del direttore nell'ufficio centrale di meteorologia.

Diversi lavori a stampa inviando copia solamente dell'ultimo: « Sul clima di Foggia ».

Dice di aver insegnato la fisica nelle Scuole normali pareggiate di Foggia dal 1868 al 1877, e nella Scuola tecnica fino al 1880; e nel Liceo pareggiato dal 1868 al 1884; e finalmente nel Regio Istituto tecnico ove attualmente è professore.

Il Nigri ha la croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, ed ha 4 medaglie d'argento.

Il libro del Nigri: « Sul clima di Foggia » è un lavoro statistico; ed altri lavori meteorologici pubblicò negli anni decorsi. Il Nigri è benemerito del servizio meteorologico nella provincia di Foggia; ma non presenta titoli che provino il suo valore nè come fisico, nè come meccanico; nè gli studi da lui fatti offrono la garanzia che egli possa prendere l'iniziativa di ricerche scientifiche originali.

Il Nigri non è riuscito fra gli eleggibili, pure ottenendo favorevole uno dei voti.

Lugli Aurelio. — Professore di matematica nel regio Istituto tecnico di Roma ed incaricato del servizio dei presagi presso l'Ufficio centrale di meteorologia; nacque in Modena nel 1853; studiò alle Università di Modena e di Pisa, ottenendo splendide votazioni agli esami speciali di matematiche e di fisica, e nel 1876 in Pisa ottenne la laurea in scienze fisico-matematiche con pieni voti assoluti e con lode.

Nel concorso alla cattedra di fisica e chimica nel regio Liceo Mamiani di Roma nel 1886 venne classificato su 17 concorrenti il secondo fra gli eleggibili con punti 40 su 50. Il posto che ora occupa nell'Istituto tecnico lo ha avuto per concorso.

Nel concorso attuale oltre ad un onorevole certificato rilasciatogli dal direttore dell'ufficio centrale di meteorologia, il dottor Lugli presenta i seguenti suoi lavori stampati:

1. Sulla variazione media della temperatura media in Italia, con la latitudine ed altezza — Annali della Meteorologia Italiana (1882);
2. Primi risultati statistici sui presagi del tempo, fatti nell'Ufficio centrale di meteorologia — Annali id. (1882);
3. Sulla variazione media della tensione del vapore acqueo atmosferico in Italia, secondo la latitudine e l'altezza — Annali id. (1883);
4. Sulla ipsometria barometrica — Rendiconti dell'Accademia dei Lincei (1884);
5° Sulla ipsometria barometrica — Annali della meteorologia italiana (1883);
6° Sul « Lehrbuch der Meteorologie der Dr. A. Sprung » (1886);
7° Risultati dei presagi del tempo, fatti nell'Ufficio centrale (1885);
8° Alcuni numeri del Bollettino meteorico giornaliero dell'Ufficio centrale.

La Commissione riconosce che le splendide votazioni ottenute dal Lugli negli esami di promozione e di laurea dimostrano la sua solida coltura in matematica ed in fisica; che i concorsi vinti, e la scuola da esso tenuta mostrano la sua attitudine all'insegnamento; e che le pubblicazioni presentate oltre alla coltura in fisica e matematica dimostrano nel Lugli una attitudine speciale agli studi di meteorologia.

Nella votazione per la eleggibilità il Lugli ha ottenuto tutti i voti favorevoli; è stato dichiarato eleggibile e classificato con punti *quarantacinque* come secondo fra gli eleggibili.

Semmola Eugenio. — Professore di fisica nel Regio Istituto tecnico di Napoli, unisce alla domanda un pro-memoria sulla propria carriera con la seguente dichiarazione:

« Di tutto che in questo foglio si discorre il sottoscritto ne garan-
« tisce la perfetta esattezza e verità, e sarebbe pronto a presentarne
« tutte le prove. Non ha inviato tutta la raccolta di decreti, di indi-
« rizzi dei giovani, di nomine a Commissioni diverse per infastidire
« il meno possibile l'onorevole Commissione; la presenterebbe su-
« bito ad ogni richiesta.

« E. Semmola ».

Guardiamo dunque il pro-memoria, specialmente per quanto esso sostituisce i documenti dei corsi di studio non presentati.

« *Pro memoria.* — Eugenio Semmola, di anni 52, fisico napoletano,
« compì presso privati insegnanti gli studi di lettere italiane, latine e
« greche, nelle quali fu licenziato. Continuò in quelli di matematica e
« scienze naturali, ed a 20 anni già ripeteva per la terza volta il corso
« di fisica presso la scuola privata del Palmieri. Un bel giorno questi
« annunziò alla classe che si era aperto il concorso di prova per prov-
« vedere al posto di aiutante alla cattedra di fisica dell'Università di
« Napoli, e spinse i migliori alunni a concorrere.... Compiute le prove,
« il Semmola risultò approvato in primo posto. L'anno dopo (1858)
« guadagnò altresì per concorso di prova fra otto concorrenti il posto
« di professore di fisica sperimentale nel fu Collegio medico (insegna-
« mento superiore) e non aveva che solo 22 anni.... »

Unito alla attuale domanda vi è un fascicolo di stampati del Semmola, che portano le intitolazioni seguenti:

1. Calore e Luce — Conferenza (1879);
2. Di un nuovo metodo di determinare la posizione dei ventri e dei nodi nelle canne sonore;
3. Intorno ai suoni eccitati in una lamina o in una corda attraversate dalle frequenti scariche laceranti di una macchina elettrica;
4. Sullo spegnimento della luce elettrica ad arco mercè un soffio
5. Di una nuova esperienza sull'elettrolisi;
6. Seconda nota intorno ad una nuova esperienza sull'elettrolisi;
7. Sulla nuova teoria del sifone;
8. Sulle presenti condizioni del Vesuvio;
9. Sulle emanazioni aeriformi delle fumarole, ecc.;
10. Intorno a due colpi di fulmine;
11. Sulla variazione annuale di temperatura delle acque del golfo di Napoli;
12. Sulla temperatura delle acque del golfo di Napoli al variare delle stagioni;
13. Sulla variazione diurna di temperatura delle acque del golfo di Napoli;
14. Sulla pioggia caduta in Napoli;
15. L'Istituto Casanova;
16. Sul riscaldamento delle punte metalliche nell'atto di scaricare l'elettricità;
17. Termometrografo;
18. Intorno ad alcune esperienze sulla produzione della elettricità, che accompagna la condensazione del vapore acqueo.

La Commissione, avendo notato che il prof. Semmola non ha la laurea, e che i suoi lavori, mentre indicano una certa operosità ed alquanta attitudine a sperimentare, difettano dal lato teorico, non gli ha dato voti favorevoli per la eleggibilità.

Riassumendo, l'esito di questo concorso è: che, ritiratosi il Battelli e posto fuori concorso il Pinto, dalle votazioni segrete sono riusciti eleggibili al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella regia scuola superiore di agricoltura in Portici i tre professori: Cintolesi, Marangoni e Lugli, i quali la Commissione giudicatrice ha ordinati per merito relativo nell'ordine e con i punti seguenti:

1° Marangoni Carlo, con punti 48;
2° Lugli Aurelio, con punti 45;
3° Cintolesi Filippo, con punti 35.

La Commissione dichiara di avere osservato tutte le formalità prescritte dalle norme per i concorsi nelle scuole superiori di agricoltura, e firma il presente rapporto.

In Roma, addì 13 novembre 1889.

La Commissione:
Pietro Tacchini, *presidente.*
Antonio Roiti.
Valentino Cerruti.
Cesare Ceradini.
Antonio Pacinotti, *segretario.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 767, 4
Umidità relativa a mezzodì. 39
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 25°, 1, Minimo 10°, 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 ottobre 1890.

Europa pressione piuttosto elevata, specialmente centro. Russia settentrionale 763; Svizzera 772.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso.

Stamane cielo sereno, venti deboli settentrionali o calma. Barometro 770 Nord; 768 a 769 mill. Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — I telegrammi i quali annunziavano che la Germania si era fatta iniziatrice di una proposta a tutti i Governi interessati a fine di prendere misure riguardanti il *bill* di Mac Kinley, sono inesatti.

La notizia è prematura.

E' però vero che delle conversazioni generiche sono state intavolate a tale proposito fra i diversi Governi, ma senza che nessuno di essi abbia formulato delle proposte concrete.

VARSAVIA, 13 — La Famiglia imperiale è qui arrivata, proveniente da Skiernewice.

BUCAREST, 13 — Il Re e il Principe ereditario sono arrivati stasera a Craiova e vi ebbero uno splendido ricevimento.

Ebbe quindi luogo una rappresentazione di gala al teatro.

HALLE, 13 — Il Congresso dei socialisti decise d'instituire una Commissione incaricata di esaminare l'attitudine dei giovani socialisti di Berlino, contro i quali furono mosse alcune accuse.

Poscia approvò le proposte di Bebel, tra cui quella relativa allo invito di fare una dimostrazione operaia il 1° maggio 1891.

Liebknecht si difese contro il rimprovero fattogli di respingere l'impiego della forza per rovesciare l'ordine attuale sociale.

PARIGI, 14 — Oggi fu aperto il Congresso degli americanisti sotto la presidenza del prof. Quatrefages.

I delegati italiani sono i professori Bocchi, e Cocchi di Firenze, Borsari di Napoli, Cora di Torino, Grossi di Genova, Riccardi di Modena e Strobel di Parma.

Il presidente Quatrefages diede il benvenuto ai congressisti, indicò il programma dei lavori e parlò lungamente dell'america e degli scienziati americani.

Il prof. Hellimann, delegato tedesco espresse la sua soddisfazione per la scelta di Parigi a sede del Congresso, la cui organizzazione è dovuta all'iniziativa della Francia.

I membri del Congresso si sono recati poscia al Municipio ove i consiglieri municipali organizzarono un grande ricevimento in loro onore.

HALLE, 14 — Nell'odierna seduta del Congresso dei socialisti, Fischer, di Londra, e Oertel, di Norimberga, proposero una risoluzione con cui dichiararono che la condotta della frazione socialista del Reichstag tedesco è conforme alle risoluzioni prese nel Congresso di San Gallo, e invitano la suddetta frazione a rappresentare i principii del partito in modo reciso, e, pur non lasciando sussistere alcun dubbio sulla portata della riforma sociale, a procurare di ottenere tutte le riforme possibili a favore dei lavoratori.

Volmar propose di fare sforzi per ottenere un allargamento del diritto di coalizione e la punizione di ogni minaccia diretta dai padroni ai lavoratori nell'esercizio dei loro diritti legali.

La risoluzione di Fischer e di Oertel fu approvata all'unanimità, e la proposta Vollmar all'unanimità meno due voti.

MADRID, 14 — Le truppe spagnuole sconfissero completamente, il 20 settembre, i ribelli dell'Isola di Ponape (Caroline).

BERNA, 14 — La trasmissione dei poteri si effettuerà tranquillamente.

Respini ha annunziato ufficialmente che egli si dimetterà da consigliere nella prossima riunione del Grande Consiglio.

LISBONA, 14 — Il governatore di Monzabico telegrafa in data dell'11 ottobre: «Le cannoniere inglesi che erano all'imboccatura del Chinde risalirono già lo Zambese. Le autorità portoghesi protestarono.»

Un altro dispaccio, da fonte privata, annunzia che la spedizione inglese che occupava il Machonaland è arrivata nel territorio di Manica con 900 uomini.

MONTREAL, 14 — Fu deciso, in una riunione pubblica di dare ufficialmente il benvenuto al Conte di Parigi, il 25 corrente.

La discussione fu vivissima. Gli oppositori sarebbero decisi a fare una contro-manifestazione.

MADRID, 14 — La Commissione della tariffa doganale approvò con voti 14 contro 11, il rinnovamento dei trattati di commercio, ma senza la clausola della nazione più favorita.

VIENNA, 14 — *Dieta* — Il governatore presenta un progetto di legge concernente l'allargamento del territorio della città di Vienna, mediante l'annessione di parecchi comuni vicini.

Il governatore dichiara che il Governo vuole dare a Vienna il territorio necessario al suo libero sviluppo, ed assicura la città della continua benevolenza dell'imperatore e del Governo.

LISBONA, 14 — Il re Don Carlo ha fatto ritorno a Lisbona, accolto rispettosamente.

PARIGI, 14 — Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro delle finanze, Rouvier, ed i suoi colleghi si posero d'accordo circa i mezzi per coprire il disavanzo di 19 milioni di franchi che risulta dal bilancio di previsione.

Oltre alla sopratassa sulle melasse e sui risi, che produrranno undici milioni, Rouvier propone di ricavare dodici milioni dalle specialità farmaceutiche ed igieniche.

Il disavanzo sarebbe così colmato e rimarrebbe anzi un eccedente di quattro milioni di franchi.

PARIGI, 14 — La Commissione del bilancio, dopo di avere inteso le spiegazioni del ministro delle finanze, Rouvier, votò un ordine del giorno col quale esprime la speranza che il bilancio possa essere equilibrato mediante economie senza creare nuove imposte.

VIENNA, 14 — Le Diete provinciali furono aperte colle solennità di uso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,22 1/2 25 27 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,12 1/2.	95 12 1/2	(17 1/2		— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »		—	—		— —			60 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 25 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 75 4
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			[illegible]
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			464 —5
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			409 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			706 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			570 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1770 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1050 —
» » Generale	»	500	250		— —	475 76 77 1/2 77 3/4		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			69 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			474 —6
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			469 —7
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			590 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	893 891 1/2 891		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			920 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	273		— —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	461 462		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			133 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			30 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			482 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
13 ottobre 1890.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 434
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 264
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 59 625
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheques	»	»	100 85
5	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0/0 . . . 95 30
» 3 0/0 . . . 61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prest. Rothschild 5 0/0 99 50
Obb. città di Roma 4 0/0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 500 —
Az. Fer. Meridionali . 712 —
» » Mediterranee 576 —
» » » certif. 566 —
» Banca Nazionale 1770 —
» » Romana . 1060 —
» » Generale . 486 —

Az. Banco di Roma . 650 —
» Banca Tiberina . 72 —
» » Ind. e Com. 483 —
» » » Certif. 475 —
» Soc. Cred. Mobil. 605 —
» » » Merid. 170 —
» » Gas stampigl. 895 —
» » Acqua Marcia st. . . . 935 —
» » Condot. d'ac. 271 —
» » Gen. Illumin. 230 —
» » Immobiliare . 472 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 260 —
» » Tramway Om. 135 —
» » Fond. Italiana 32 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 370 —
» » Metallurgic. Italiana . 310 —
» » della Piccola Borsa . 244 —
» » Fondiar. Incendi . . 92 —
» » Fond. Vita 235 —
» » Caoutchouc 190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 470 —
» » » 4 0/0 201 —
» » Ferroviarie 292 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.